



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche**

## **Indicazioni metodologiche per l'elaborazione della Tesi a cura della Commissione Didattica**

### **Dal regolamento Didattico**

#### **Art. 17 – Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

**Scopo della tesi** è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi fino a 1 punto aggiuntivo
- laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punto aggiuntivo.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale pubblica annualmente sul sito della Facoltà le linee guida per la stesura e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

**Art. 18 -** Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale  
La Commissione per la prova finale è composta da 7 Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale.

**La valutazione** della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- rilevanza della tematica scelta
- livello di approfondimento/conoscenza della tematica scelta sia dal punto di vista teorico (background);
- rigore della metodologia adottata, qualità della bibliografia e accuratezza (es. citazione delle fonti)
- contributo critico ed elaborativo del laureando nell'analizzare la letteratura e nell'elaborare proposte concrete e riflessioni rispetto alle implicazioni per la pratica e agli sviluppi futuri

### **Contratto formativo tra studente e docente**

Il Relatore deve appartenere al Corpo docente del Corso di Laurea Magistrale, il Correlatore può essere un docente o un esperto esterno segnalato dal Relatore.

Il Relatore della Tesi riceve dallo studente la proposta della Tesi; affida a lui i compiti atti alla stesura, ne guida e supervisiona il lavoro.

E' responsabilità dello studente la stesura di un protocollo di tesi, la ricerca delle fonti e la stesura della stessa, garantire la riservatezza dei dati raccolti, redigere una sintesi del lavoro da consegnare ai servizi che ha coinvolto nel lavoro di tesi.

Il Correlatore - cultore della materia - su incarico del Relatore co-partecipa a guidare lo studente nel lavoro di preparazione e di stesura della Tesi.

### **Impegni dello studente**

- compilare la domanda di ammissione all'Esame di Laurea
- richiedere eventuali autorizzazioni. Qualora per la tesi lo studente preveda di raccogliere dati o di accedere alla documentazione dei servizi, è necessario avere l'approvazione/autorizzazione alla raccolta o uso di dati, tramite richiesta formale firmata dal relatore, del Direttore dell'Ospedale o Distretto, del responsabile del servizio infermieristico, del direttore di UO o Servizio e del coordinatore. Il progetto di tesi-ricerca allegato deve contenere materiali e metodi: campione, strumento, tipologia di dati, procedura per la raccolta: come, quando, dove, tempo impiegato, modalità di informazione-consenso.
- Lo studente al termine deve redigere una sintesi del lavoro da consegnare al/ai Responsabile/i del Servizio in cui ha effettuato l'indagine o l'analisi di un caso reale.

### **Consegna Tesi**

1 copia in Segreteria studenti di Verona firmata sul frontespizio (copertina interna) in originale dal Relatore e consegnate 10 giorni prima della data di discussione

1 una versione su file o cd da lasciare il giorno della discussione su file separato un abstract di 15 righe circa

2 copie da portare in Commissione per la discussione

1 copia al Relatore e 1 al Correlatore

### **Suggerimenti per la discussione**

La presentazione della tesi (circa 10 minuti) alla commissione aumenta la sua efficacia se è accompagnata da un sussidio visivo, ma non sempre è necessario; se usato non deve limitare la capacità di esposizione libera dello studente. Una presentazione efficace motiva la scelta del tema, gli obiettivi, il metodo utilizzato e si sofferma soprattutto sulla discussione dei risultati e sulle relative implicazioni per lo sviluppo della disciplina o della pratica del nursing.

### **Alcuni consigli su come produrre slide:**

- non dovranno essere troppe (10-12 max.)
- Usare pochi colori contemporaneamente, e sfondi leggeri
- Usare caratteri grandi (14-16 pitch)
- Scrivere poco, solo frasi chiave, meglio se schemi o mappe (non più di 5-6 parole per riga, max 5-6 righe)
- Usare grafici o disegni (meglio evitare tabelle)
- Evitare di concentrarsi sulle slide e leggere, ricordarsi che è una presentazione-discussione

### **Tipologia di Tesi**

**Revisione della letteratura** su problema- quesito allo scopo di elaborare una analisi critica dei lavori pubblicati su uno specifico argomento, si apre con l'enunciazione di una questione possibilmente controversa, prosegue con l'analisi della letteratura esistente e si chiude suggerendo risposte e proposte ed eventualmente sollecitando ulteriori ricerche sulla base di rinnovati interrogativi. In questa tipologia di tesi lo studente deve dimostrare la sua capacità di valutazione critica della letteratura esaminata. Per la metodologia riferirsi alla dispensa fornita sulla revisione della letteratura

**Progetti di miglioramento/esperienze** – documentare/descrivere un'esperienza pratica, analizzarla e discuterla alla luce della letteratura, dell'applicabilità e/o utilità per affrontare problemi o situazioni di competenza infermieristica/ostetrica. Proporre un progetto di cambiamento (assistenziale, organizzativo...) in un preciso contesto professionale.

Questa tipologia di tesi è solitamente composta da: revisione della letteratura di riferimento, progetto articolato in tempi, risorse, metodi, risultati attesi, difficoltà prevedibili e possibili strategie per superarle. Il progetto rappresenta la fase preparatoria di una sperimentazione non necessariamente richiesta ai fini della tesi, deve tuttavia essere realistica, fattibile e deve coniugarsi con obiettivi utili e concreti

**Tesi di Ricerca** - studio qualitativo o quantitativo su un quesito di interesse disciplinare secondo metodi e strutture di presentazione affrontate nel corso di metodologia della ricerca.

### **Onestà intellettuale**

Quando si elabora un lavoro che incorpori parole o idee di altri, si deve citare appropriatamente la fonte di quell'informazione. Se non lo si fa, si commette un plagio, che è un reato (legge n. 633 del 1941 sul diritto d'autore)". Definizione di plagio: Il plagio è l'uso di parole o di idee di altri senza citare la fonte.

Perché è sbagliato plagiare?

- priva l'autore originale del riconoscimento che merita.
- consente impropriamente a chi lo attua di acquisire meriti per parole o idee di cui non è autore.
- impedisce a chi lo pratica di imparare a sviluppare le proprie idee.

Come evitare il plagio

- citare la fonte: materiale illustrativo creato da altri, · fatti, statistiche, o qualsiasi altra informazione che non sia di conoscenza comune;
- non sintetizzare altri lavori senza citare la fonte.
- non citare fonti che non vengono usate come ad esempio citare le fonti primarie tratte da una revisione della letteratura o da un revisione sistematica

### **Che cosa può essere considerato “conoscenza comune”**

Se un'informazione è compresa in una delle seguenti categorie, può essere considerata “conoscenza comune” e, quindi, non richiede una citazione della fonte:

- contenuti di background o buona pratica ovvero informazioni che chi vi legge certamente conosce già
- informazioni che sono facilmente reperibili, diventate “comuni e generali”
- informazioni che si trovano frequentemente in altre fonti senza la citazione corrispondente

Se ci sono dubbi sul fatto che un'informazione sia o non sia “conoscenza comune,” allora citate la fonte.

### **Aspetti etico deontologici**

devono essere considerati durante il lavoro di tesi. In particolare devono essere garantiti i seguenti diritti:

**Diritto alla privacy ed alla dignità:** I dati che si vanno a raccogliere nella ricerca possono essere sensibili e quindi ledere la dignità e la privacy dei soggetti. Molti questionari o indagini chiedono al soggetto di fornire dati quali il reddito, lo stato civile, le attività personali, opinioni, credenze ed atteggiamenti. Inoltre, strumenti quali le macchine fotografiche, i registratori, i diari e le cartelle dei pazienti possono essere utilizzati in modo tale da invadere la privacy. In ogni tipo di indagine il ricercatore deve accertarsi che i soggetti comprendano tutte le procedure, il tipo di dati raccolti ed i relativi metodi di raccolta, in modo da permettere ai partecipanti una decisione informata riguardo al partecipare o meno allo studio.

**Diritto all'anonimato ed alla confidenzialità:** Intimamente associato al diritto di protezione della privacy e della dignità vi è il diritto dei soggetti di rimanere anonimi e di vedersi assicurata la confidenzialità. Per ottemperare a questo diritto il ricercatore deve fare attenzione nella manipolazione, nell'archiviazione e nella pubblicazione dei dati. **Anonimato** significa tenere gli individui senza nome e limitare l'accesso alle informazioni raccolte. Esso può essere facilmente mantenuto utilizzando codici numerici, di modo che nessuno può collegare un'informazione ad un soggetto. Nell'anonimato, persino il ricercatore non dovrebbe essere in grado di collegare i dati ai soggetti.

Per **confidenzialità** si intende la protezione dei dati acquisiti o appresi durante l'assistenza o la ricerca, in modo tale che non possano essere divulgati senza il permesso degli individui o omissi dal report in quanto non pertinenti all'obiettivo ( ad esempio durante la conduzione di una intervista sull'affaticamento da chemioterapici il paziente racconta di essere divorziato,....)

Possono essere utilizzate diverse procedure per assicurare la protezione dei diritti umani come, ad esempio, **il consenso informato e la revisione del progetto di Tesi da parte di esperti e/o responsabili. La selezione e/o individuazione del paziente attraverso il confronto con i responsabili del servizio** (fase pre-progetto, vedere parte relativa alle “autorizzazioni/pareri” ).

**Elementi chiave del consenso informato:** lo studente, in collaborazione con un membro dell'equipe individuato dal proprio relatore, deve assicurarsi che i partecipanti ( tesi ricerca e/o case report) abbiano tutte le informazioni riguardanti la loro partecipazione allo studio e ne comprendano gli obiettivi e le modalità. Questa accortezza esercitata dal ricercatore, permette il rispetto del diritto dell'individuo all'autodeterminazione ed è centrale nel processo di consenso informato. Il consenso informato, infatti, deve fornire ai potenziali soggetti, in modo chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni riguardanti la partecipazione ed assicurare loro che il coinvolgimento è volontario e può essere ritirato in qualsiasi momento senza alcuna conseguenza.

## NORME EDITORIALI

<b>Titolo</b>	Breve, incisivo e richiamare il nucleo centrale della Tesi Si suggerisce di concordare il titolo con il Relatore.
<b>Indice</b>	Generalmente suddiviso in capitoli, sottocapitoli e paragrafi. Devono essere evidenziati con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole presenti nel testo. L'indice ha lo scopo di fornire uno sguardo d'insieme preciso di tutto il lavoro. Deve essere sufficientemente descrittivo, contestualizzato e contenere le divisioni principali del lavoro
<b>Formato</b>	E' quello di una cartella standard : <i>formato A4</i> <i>Carattere consigliato:</i> Arial pt 12; Times New Roman, pt 12 o simili. <i>Interlinea:</i> 1,5/1 in tabelle Il numero massimo di righe per pagina dovrà essere di 25-30 righe con i seguenti <i>margini</i> : sinistro 4 cm; destro 2.5 cm; superiore ed inferiore 3 cm <u>Stampato fronte-retro</u> Tutte le <i>pagine vanno numerate progressivamente</i> in alto o in basso centrato. Le pagine relative alla copertina e all'indice <i>non</i> vanno numerate. La copertina deve essere riprodotta in duplice copia, la prima riprodotta in cartoncino leggero, la seconda (pagina interna) deve essere firmata dal Relatore prima della consegna della Tesi in Segreteria
<b>Iconografie</b>	Le tabelle, figure,... vanno inserite nel testo e nella più prossima vicinanza al punto del testo in cui sono citate. Le tabelle devono essere numerate progressivamente di solito con un numero romano (I, II, III,) ed avere un <i>referimento all'interno del testo</i> , devono inoltre <i>avere un titolo</i> ed essere sufficientemente chiare. Non devono eccedere il profilo del corpo del testo. Le tabelle o grafici vanno utilizzati solo per gli aspetti più significativi

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**

**Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Infermieristiche e Ostetriche**

**(Titolo della Tesi)**

**Relatore**

**Ch.mo Prof.** *(nome e cognome Relatore)*

**Laureando**

*(Nome, Cognome, matricola)*

**Anno Accademico 201 /1**